ABBIAMO SCELTO

SOCIETÀ & COSTUME

GUIDONIA

Rock per disoccupati e precari: a «Concertiamoci» musica cerca lavoro

Aspettando la festa dei lavoratori, a Guidonia Montecelio arriva «Concertiamoci», una due giorni (domani e il 30 aprile) dedicata a concerti, cinema e dibattiti all'aperto. Il tema scelto da AlterMusiCulture, Virtualmondo e Roma Group è: «Precariato e disoccupazione». In scaletta diversi gruppi locali. Due, poi, i punti per le «VideoSuggestioniLavorative»: una all'aperto «Fabbrica Uno», una al chiuso «Fabbrica Due». Per lo spazio Teatro in programma: «Chi lavora scagli la prima pietra». Il tutto con musica rock, elettronica ed hip hop. L'appuntamento è in via Tiburtina 20,700, di fronte all'ex Martellona. Dalle 18 ad oltranza. (*Ad. Pi.*)

ANNIVERSARI

Immagini e testi in mostra per ricordare Buzzati

Figura eclettica e poliedrica, Dino Buzzati è stato un interprete sensibile del linguaggio contemporaneo, dalla letteratura al giornalismo. Per ricordare i cento anni dalla nascita dello scrittore, l'associazione Colombre 60, il Municipio XV e Biblioteche di Roma hanno organizzato la mostra «Omaggio a Dino Buzzati».

BIBLIOTECA CORVIALE, via Marino Mazzacurati 76. Ingresso gratuito. Fino al 13 maggio. Info: 06.65193988

MUSEI VATICANI

Restaurata la «Sala dei misteri» nell'appartamento di Alessandro VI

Quattro anni di restauri per riportare al suo originario splendore il ciclo pittorico della «Sala dei Misteri» nell'appartamento di papa Alessandro VI Borgia, in Vaticano, opera di Bernardino di Betto, in arte «il Pinturicchio». La conclusione dell'intervento e la riapertura della sala, decorata dall'artista perugino tra l'autunno del 1492 e il gennaio del 1495, sono state presentate ieri nei Musei Vaticani, nell'ambito delle celebrazioni per il quinto centenario del polo museale nato cinque secoli fa grazie alla geniale intuizione di papa Giulio II Della Rovere. L'intervento di restauro «ha in pieno recuperato, per la prima volta dalla loro realizzazione - ha detto il direttore dei Vaticani, Francesco Buranelli - la brillantezza dei colori originali».

GALLERIE

I luoghi fantastici e «pop» di Ericastory

Una pittura che è il naturale proseguimento delle opere della pop-art è quella di Ericastory, che in questi giorni è alla galleria Cà d'Oro di piazza di Spagna in una mostra curata da Gloria Porcella. Linee, quadrettini colorati e paesaggi fantastici si potranno ammirare fino al 6 maggio.

GALLERIA CÀ D'ORO, piazza di Spagna 81, info: 06.6796417

Natura Un corso voluto dall'Unione italiana ciechi ha fatto nascere percorsi dedicati

Il giardino senza sguardi

Non vedenti al vivaio, per imparare a conoscere le piante

Rossella Frittelli passa le mani sulle radici di un acero rosso in miniatura, gli occhi azzurri sembrano guardare lontano. Poi scorre i polpastrelli sulla corteccia e si ferma: «Il tronco è scavato - dice - eppure la pianta non è vecchia, il buco arriva fino alla base, è fatto apposta, perché?» L' insegnante di giardinaggio conferma: «Il tronco l'abbiamo svuotato quando è morto un ramo importante. In questo modo l'acqua scivola all'interno e l'albero continua a vivere».

Siamo nel vivaio Le Mura (via di S.Balbina 10, tel. 06.5740216), tra San Saba e Caracalla, dove si tiene un corso gratuito di giardinaggio per non vedenti. Lo organizza Giuseppe Marrocco, su richiesta dell' Unione Italiana Ciechi: «Insegno a creare alberi in miniatura che, a differenza dei bonsai, mantengono tutte le caratteristiche e le proporzioni della specie che si trova in natura - spiega il vivaista -. Solo in questo modo un non vedente può capire veramente com'è un abete, un acero, un faggio o una quercia, rendersi conto delle proporzioni tra tronco e chioma, degli snodi dei rami, dello sviluppo delle radici». E con gli alberi in miniatura fatti dai suoi allievi, Marrocco già da qualche anno ha realizzato un percorso botanico per i non vedenti come quello recentemente inaugurato al Bioparco, con il nome della specie scritte in braille. Un precursore.

Chi passeggia può «guardare» le piante con i polpastrelli e poi riconoscerle, anche nello stesso parco del vivaio. Un passamano di bambù conduce ad un boschetto in miniatura di faggi, sequoie, ligustri, lecci. «Per fare un albero bastano due ore, il tempo di una lezione. Io non sono un insegnante specializzato - ci tiene a precisare Marrocco -. Spiego tutto a parole mentre loro posano le mani sulle mie seguono quello che faccio. Mi fanno tante domande e ricordano ogni risposta. Una volta una ragazza, Cristina, mi ha messo a disagio. Le stavo insegnando a potare un albero e per farle provare la tecnica più volte, utilizzavo rami staccati che avvicinavo al ramo vero mentre lei cercava il punto giusto e tagliava via la parte secca. Ma quando Caterina ha passato le dita in quell'intrico di rami, mi ha detto: hai imbrogliato, qui non ci sono i rami che ho potato».

Nel giardino dove si svolgono le lezioni sono esposte anche piante aromatiche, basta sfregare le foglie e le dita profumano di lavanda, mentuccia, menta, basilico, erba cipollina e rosmarino. Marrocco insegna agli allievi non vedenti a riconoscere anche alcune malattie delle piante: la resina appiccicosa sulle foglie tradisce la presenza degli acari, le foglie giovani che cadono mancanza di ferro, quelle che si sbriciolano disidratazione. «Chiedo sempre a Giuseppe il colore delle piante, un tempo vedevo e mi ricordo la sensazione che danno il verde, il giallo, il rosa - confida Rossella - Solo così un albero cessa di essere un oggetto astratto e torna ad essere reale. A chi non ha mai visto, provo a descrivere i colori: "bianco" come la neve, quindi emana un senso di freddo, "rosso" come il fuoco, il sangue, dà una sensazione calda, "verde" come un prato, colore morbido, come l'erba fresca sotto mano».

Silvia Testa

MINI Rossella, non vedente, scopre la miniatura di un grande albero (foto Jpeg)

L'ALTRA ATTIVITÀ

E a lezione di ceramica creano i cartelli in braille

«Le piastrelle in ceramica del percorso botanico le abbiamo fatte noi» rivela orgogliosa Franca Bernardi, mentre modella alcune foglie di ciliegio con l'impasto grigio. Sul tavolo da lavoro, a portata di mano, c'è il modello vero da emulare che di tanto in tanto sfiora. A portata di mano perchè gli allievi del corso di ceramica di Nicoletta Sauve, da cinque anni, sono tutti non vedenti dell'Unione Italiana Ciechi. Tre lezioni a settimana di tre ore ciascuno per modellare, creare, liberare la fantasia con la creta: «Insegno anche la lavorazione del gesso e la pittura, che per loro è particolarmente difficile - spiega Nicoletta Sauve - ma alcuni allievi riescono persino ad usare gli "ingobbi", cioè colori da preparare miscelando le polveri». C'è perfino chi si diverte molto «a modellare piccoli gruppi di personaggi, volti o animali», come confessa Franca: «ho quasi finito un caimano da mettere nel laghetto, qui in giardino». Sul fondo della sala sono esposte alcune creazioni. «La soddisfazione più grande? - aggiunge Rossella - fare cose che i vedenti pensano non siamo in grado di fare».

Si. Te.

Rock La band presenterà l'ultimo disco

I Deep Purple in prima a Latina: concerto allo stadio Francioni

ICONE

Il bassista Roger Glover e il chitarrista Steve Morse in concerto: i Deep Purple si esibiranno per la prima volta a Latina l'11 luglio

Un'estate al tempo di *Smoke on the water*. Se Madonna e Robbie Williams scalderanno i fans della capitale, quelli di Latina potranno consolarsi con una delle band che hanno fatto la storia della musica più dura e aggressiva, i Deep Purple, che l'11 luglio saliranno sul palco dello stadio Francioni. Quella di Latina sarà la terza di quattro tappe che i mostri sacri del rock hanno previsto in Italia nel corso del tour mondiale «Rapture of the Deep in the world» che prende il nome proprio dall'ultimo lavoro discografico. Prima del concerto pontino, la band nata nel febbraio del 1968 a South Mims, piccolo villaggio inglese nei pressi di St. Albans, si esibirà il 7 luglio al Summer Music Fest presso lo stadio Briamasco di Trento e il 10 all'Arena della Regina di Cattolica (Rimini), mentre il 12 luglio si sposterà a Brescia. Il concerto di Latina, organizzato da Emmetime, è stato patrocinato da Comune e Provincia (costo dei biglietti, 35 euro più prevendita).

I Deep Purple erano stati in Italia solo poche settimane fa, agli inizi di marzo, quando si erano esibiti a Milano e poi a Roma e a Marino per promuovere *Rapture of the Deep*. Al seguito, un pubblico di quarantenni e non solo, fans di nuova generazione rapiti da un lavoro lontano anni luce nei ricordi: il celeberrimo *Machine Head*, registrato nel 1972, quando la band di Ian Paice disegnò a colpi di chitarra e batteria quella che divenne l'icona rock del tempo, appunto *Smoke on the water*. Non solo quella, ovviamente. Nella biografia della band spiccano esibizioni da Guinness dei Primati: il rumore record prodotto dai concerti che sono poi finiti nel doppio album dal vivo *Made in Japan*. Tra alti e bassi, cambiando più volte formazione e sound, i Deep Purple hanno solcato palchi di tutto il mondo per quasi quarant'anni. Con il batterista Ian Paice (fondatore del gruppo insieme al tastierista Jon Lord e al chitarrista Ritchie Blackmore) anche in questo breve passaggio estivo in Italia si esibiranno altri due personaggi storici della «Porpora»: il cantante Iang Gillan e il bassista Roger Glover (entrati nei primi anni Settanta), e poi il chitarrista Steve Morse e Don Airey alle tastiere.

Paolo Sarandrea

DEEP PURPLE IN CONCERTO, a Latina, Stadio Francioni, l'11 luglio. Biglietti da 35 euro più prevendita

MOSTRE

TINA MODOTTI ARTE VITA LIBERTA'
Complesso del Vittoriano, Sala Giubileo, via San Pietro in Carcere, tel.06.6780664. Orario: tutti i giorni dalle 9,30 alle 18,30. Ingresso libero.
Fino al 14 maggio.

ANTONELLO DA MESSINA. L'OPERA COMPLETA
Scuderie del Quirinale, via XXIV maggio 16, tel. 06.39967500. Orario: da domenica a giovedì 10-20; venerdì e sabato 10-22,30.
Fino al 25 giugno

GLI AMBIENTI DEL GRUPPO T. LE ORIGINI DELL'ARTE INTERATTIVA
Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale delle Belle Arti 131, tel. 06.32298221. Orario: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19.30. Ingresso: museo e mostra € 9. La biglietteria chiude alle 18.40
Fino al 1° maggio

I COLORI DEL FASTO LA DOMUS DEL GIANICOLO E I SUOI MARMI
Palazzo Altemps, piazza di Sant'Apollinare 48, tel. 06.39967770. Orario: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19.45. Chiuso il lunedì.
Fino al 14 maggio

GIULIO ARISTIDE SARTORIO
Chiostro del Bramante, via della Pace. Orario: tuti i giorni 10-20, sabato 10-24, domenica 10-21.30, lunedì chiuso.
Fino all'11 giugno

LA GUARDIA SVIZZERA PONTIFICIA. 500 ANNI DI STORIA, ARTE, VITA
Città del Vaticano, Braccio di Carlo Magno, piazza San Pietro, tel. 06.68193064. Orario: lun.-mar.-gio.-ven. e dom. ore 9-19, sab. 9-20, mer. 13-19. La biglietteria chiude un'ora prima.
Fino al 30 luglio

SUGGESTIONI EGIZIE A VILLA ADRIANA
Antiquarium del canopo di Villa Adriana, via di Villa Adriana 204, Tivoli. Tel. 06.39967900. Orario: tutti i giorni dalle 9 a un'ora prima del tramonto.
Fino al 15 ottobre

INGEBORG BACHMANN E ROMA. CON FOTOGRAFIE DI GARIBALDI SCHWARZE
Casa di Goethe via del Corso 18, tel.06.32650412. Orario: mar.-dom. 10-18. Chiuso il lunedì.
Fino al 2 luglio

FRANCESCO CLEMENTE / IRAN DO ESPIRITO SANTO
Maxxi, Museo nazionale delle arti del XXI secolo, via Guido Reni 2 (Flaminio), tel. 06.3210181
Fino al 30 aprile

MODIGLIANI

Complesso del Vittoriano Via San Pietro in Carcere, tel. 06.6780664. Orario: lun.-gio. 9,30-19,30; ven. e sab. 9,30-23,30; dom. 9,30-20,30.
Fino al 20 giugno

LETIZIA BATTAGLIA E FRANCO ZECCHIN. DOVERE DI CRONACA
Palazzo della Calcografia, via della Stamperia 6, tel. 06.69980257. Orario: mar.-dom.10-19, chiuso il lunedì.
Fino al 28 maggio

W LA REPUBBLICA. STORIA DI UNA IRRIPETIBILE PASSIONE CIVILE.
Villa Chiassi, Via Cola di Rienzo 11, tel.06.36082501. Tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Ingresso gratuito
Fino al 7 maggio

NATINO CHIRICO. DONNE E CINEMA
Chiostro del Bramante, Sala delle Capriate, via della Pace. Orario: 10-19, lunedì chiuso.
Fino al 7 maggio